



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI ROMA
Verbale del Consiglio Accademico n. 23
Seduta del giorno 15 ottobre 2021

Su convocazione (Prot. n. 26157 del 13.10.2021) della Direttrice, prof.ssa Cecilia Casorati, il giorno 15 del mese di ottobre dell'anno 2021, alle ore 16.00, previa osservanza di tutte le formalità prescritte, si è riunito in video conferenza sulla piattaforma Teams, il Consiglio Accademico dell'Accademia di Belle Arti di Roma, sita in via Ripetta n. 222, per procedere alla discussione del seguente Ordine del giorno:

- 1) Inizio anno accademico 2021/2022;
- 2) Svolgimento didattica in presenza;
- 3) Corsi presso la sede di Velletri;
- 4) Scuola libera del nudo: valutazioni;
- 5) Cultori della materia;
- 6) Varie ed eventuali

Risultano presenti:

la Direttrice, prof.ssa Cecilia Casorati, i Consiglieri professori Massimo Arduini, Raffaele Golino, Donatella Landi, Flavia Matitti, Fernanda Moneta (presente dalle ore 18.15, vedi oltre), Anna Muscardin, Ernani Paterra, Beatrice Peria, e i rappresentanti della Consulta degli Studenti Marzia Ingitti e Pugliese Roberto.

Si fa presente che, per un mero errore materiale, la citata convocazione riporta ancora il nome del precedente rappresentante della Consulta degli Studenti, Victor Albano, che invece ha regolarmente rassegnato le dimissioni ed è stato sostituito da Marzia Ingitti. Si prega quindi l'Amministrazione di prendere atto dell'avvenuta sostituzione in modo che in futuro figure nell'indirizzo delle convocazioni del Consiglio Accademico Marzia Ingitti.

Constatata la presenza del numero legale, la Direttrice dichiara validamente aperta la seduta alle ore 16.15.

Il Consiglio Accademico decide di invertire la discussione dei punti all'ordine del giorno, la seduta ha quindi inizio dal punto:

4 – Scuola libera del nudo

La Direttrice informa il Consiglio Accademico che quest'anno si sono iscritti alla Scuola libera del nudo solo 2 persone e fa notare che, normalmente, per attivare un corso si richiede l'iscrizione di un minimo di 10 studenti. Ma al di là del numero così esiguo di iscritti, un fatto che, di per sé, si potrebbe anche decidere di ignorare pur di mantenere viva una lunga e prestigiosa tradizione, occorre riflettere su un'altra questione, legata alle attuali necessità di ridurre le spese dell'Accademia. La Scuola libera del nudo, infatti, così com'è stata organizzata, ha un costo notevole che incide in modo non trascurabile sul bilancio dell'Accademia. Le ragioni sono due: 1) i corsi non sono tenuti da docenti interni, ma da due docenti a contratto che insegnano uno Pittura e l'altro Disegno; 2) i corsi si svolgono in Via degli Astalli, sede che l'Accademia prende in affitto esclusivamente per ospitare la Scuola libera del nudo, e il contratto di affitto è in scadenza. Per quanto riguarda gli studenti iscritti quest'anno alla Scuola libera del nudo, la Direttrice propone di permettere loro, tramite l'uditorato, di frequentare alcuni corsi dell'Accademia, ad esempio Pittura, dove avrebbero comunque la modella.

Alla luce di queste premesse, dopo ampia discussione, pur nella consapevolezza dell'importanza storica della Scuola libera del nudo, della quale si auspica una prossima riorganizzazione, più razionale, che permetta in futuro di riaprirla

Il Consiglio Accademico, all'unanimità
Delibera n. 64

La sospensione per l'anno accademico 2021/2022 della Scuola libera del nudo. Gli studenti che quest'anno si sono iscritti alla Scuola libera del nudo potranno accedere ai corsi dell'Accademia come uditori.

3 – Corsi presso la sede di Velletri

La Direttrice aggiorna il Consiglio Accademico riguardo la questione della sede di Velletri, la cui gestione è risultata essere troppo onerosa per l'Accademia di Belle Arti di Roma, tanto da ipotizzarne la chiusura. Tuttavia, per tutelare gli interessi degli studenti, si è cercata una soluzione alternativa, che permettesse di ridurre le spese in modo da evitare la chiusura immediata della sede di Velletri, un fatto che avrebbe provocato gravi disagi agli studenti già iscritti (una sessantina tra il secondo e il terzo anno, mentre le iscrizioni al primo anno non sono state aperte).

In accordo con il Comune di Velletri e con il prof. Marco Nocca, coordinatore della sede di Velletri, sono state individuate le seguenti misure per garantire una riduzione delle spese a carico dell'Accademia di Belle Arti di Roma: 1) il Comune di Velletri si assume le spese del portierato tramite una convenzione che durerà fino al 2023; 2) è stata concordata una riduzione dei compensi ai coordinatori e agli amministrativi; 3) per ridurre le spese legate alla docenza, si è stabilito invece che gli studenti della sede di Velletri dovranno venire alcune volte a Roma per frequentare quei corsi che a Velletri non ci sono, mentre a Roma sono ampiamente disponibili (ad esempio Anatomia), a meno che qualche docente di Roma non decida spontaneamente di recarsi a insegnare a Velletri. Le materie teoriche, così come già accade per le sedi di Roma, saranno svolte in modalità telematica.

In ogni caso non sarà più ammissibile pagare dei docenti a contratto per attivare a Velletri dei corsi di materie che vengono offerte a Roma da docenti interni all'Accademia. Tuttavia, per avere un quadro completo dei corsi disponibili a Velletri occorrerà attendere i docenti che entreranno in Accademia tramite la 205bis.

Considerato dunque l'impegno morale che l'Accademia ha assunto nei confronti degli studenti attualmente iscritti a Velletri, i quali hanno il diritto di concludere il loro percorso formativo nella stessa sede in cui lo hanno iniziato, e preso atto delle misure adottate per ridurre le spese di gestione della sede distaccata, spese che da un forte passivo risulterebbero ora in attivo, il Consiglio Accademico conviene con la Direttrice sull'opportunità di non chiudere la sede di Velletri.

5 – Cultori della materia

Riguardo ai Cultori della materia, dopo attenta valutazione

Il Consiglio Accademico, all'unanimità
Delibera n. 65

Di nominare Cultori della materia per l'anno accademico 2021/2022 tutti i candidati elencati nel prospetto allegato al presente verbale.

Il Consiglio Accademico ricorda altresì ai docenti che ne avessero bisogno che si può fare richiesta dei Cultori della materia anche prima dell'inizio del secondo semestre. La domanda andrà presentata entro il 15 gennaio 2022.

6 – Varie ed eventuali

-Il prof. Ernani Paterra illustra la questione relativa all'opportunità di attivare in Accademia la Carriera Alias. La Carriera Alias, spiega, è un patto di privacy tra l'istituzione e lo studente o la studentessa richiedente, che ha iniziato il percorso medico e psicologico per la rettifica della propria identità sessuale. Chi chiede di aderire alla Carriera Alias sarà autorizzato ad utilizzare, all'interno dell'Accademia, un nome diverso da quello anagrafico, un "alias" corrispondente alla nuova identità in fase di acquisizione. In tutti i servizi didattici visibili verrà utilizzato il nuovo nome, mentre quello anagrafico sarà riservato ai documenti ufficiali. Il Consiglio Accademico si dice d'accordo sulla necessità di attivare la Carriera Alias in Accademia per tutelare l'identità sessuale di tutti gli studenti e studentesse transgender e per offrire un ambiente di studio sereno, attento alla tutela della privacy e della dignità dell'individuo e decide che l'argomento verrà messo all'ordine del giorno di uno dei prossimi CA in modo che se ne possa deliberare.

-Viste le numerose richieste di chiarimenti riguardo ad alcuni aspetti relativi alla presentazione dei progetti di produzione artistica, pubblicazioni e workshop, il Consiglio Accademico ritiene opportuno fare le seguenti precisazioni: 1) I progetti di produzione artistica non devono essere svolti necessariamente all'interno della propria Scuola di appartenenza, è consentito fare dei progetti "trans-Scuola", ossia che collegano cattedre che afferiscono a Scuole diverse; 2) All'interno della stessa Scuola, se i docenti fanno più progetti, è auspicabile che trovino il modo di coordinarsi e fare un progetto unico. Ad esempio coordinarsi per fare un'unica mostra che presenti i lavori migliori degli studenti della Scuola, piuttosto che tante mostre, ognuna dedicata agli allievi di ogni singolo docente. Bisognerebbe puntare a fare progetti di qualità sui quali far convergere più risorse; 3) Per i workshop ogni docente può presentare il suo. E' prevista una spesa massima di 5000 Euro, che comprende un massimo di 2000 Euro per ogni docente invitato a tenere il workshop, più le altre spese, ad esempio l'acquisto di materiali, un viaggio-studio per gli studenti, eccetera. Non rientrano invece nelle spese per il workshop quelle per una eventuale pubblicazione, né è previsto che il workshop sia accompagnato da una pubblicazione cartacea, semmai da una pubblicazione online, così da formare un archivio di pubblicazioni online sui workshop da caricare sul sito, in modo che tutti gli studenti possano scaricarsi il PDF col QR code. Si raccomanda di indicare il numero massimo di studenti che si possono iscrivere al workshop, in modo che, se non lo si raggiunge, la partecipazione sia aperta a tutti gli altri studenti dell'Accademia; 4) Se si organizza una mostra e la si vuole accompagnare con un catalogo occorre fare una domanda a parte, compilando l'apposito modulo per le pubblicazioni.

-La Consulta degli Studenti propone una collaborazione con lo spazio "CASTRO" (Contemporary Art Studios Roma), col quale tra novembre e dicembre sarà organizzato un seminario in Accademia, rivolto a un gruppo ristretto di studenti, su come si realizza un portfolio. Il Consiglio Accademico dà parere favorevole all'iniziativa.

Alle ore 18.15 la prof.ssa Moneta si unisce alla riunione precisando (e chiedendo che sia messo a verbale), che il ritardo è dovuto alla coincidenza del CA con la presentazione del Corso di Diploma in Teorie e Tecniche dell'Audiovisivo, un impegno che era stato programmato da tempo.

1 – Inizio anno accademico 2021/2022;

La Direttrice, in merito all'assegnazione degli incarichi per l'inizio dell'anno accademico 2021/2022, chiede un parere al Consiglio Accademico il quale, dopo attenta discussione, stabilisce quanto segue:

- che i docenti di ruolo presso l'Accademia di Belle Arti di Roma possano svolgere un massimo di 100 ore fuori dal proprio monte ore.
- che i docenti a contratto presso l'Accademia di Belle Arti di Roma possano svolgere un massimo di 325 ore, per un massimo di tre diversi insegnamenti.
- che i docenti di ruolo presso un'altra Accademia possano svolgere presso l'Accademia di Belle Arti di Roma un massimo di 100 ore.

- che i docenti a contratto presso un'altra Accademia possano svolgere presso l'Accademia di Belle Arti di Roma un massimo di 150 ore.

2 – Svolgimento didattica in presenza

Riguardo alla ripresa della didattica in presenza nell'anno accademico 2021/2022, la Direttrice lamenta una certa confusione nella normativa vigente ed illustra alcune criticità specifiche dell'Accademia di Belle Arti di Roma.

Per quanto riguarda gli studenti cinesi che si sono vaccinati in Cina, ad esempio, il problema che si è verificato è che in Italia non vengono riconosciuti i loro vaccini, perciò per ora sono costretti a seguire on line.

Per quanto riguarda poi il problema degli spazi, problema cronico dell'Accademia di Belle Arti di Roma, la situazione è resa ancora più drammatica dalla ridotta capienza delle aule dovuta all'osservanza della normativa volta a contrastare la diffusione del Covid-19. I nuovi numeri di capienza delle aule, sebbene siano aumentati rispetto all'anno scorso, non sono ancora al 100% della capienza pre-Covid, e non si sa come evolverà la situazione nel secondo semestre. Al momento, infatti, le attuali disposizioni riguardanti l'emergenza sanitaria resteranno in vigore fino al 31 dicembre 2021.

La formula della didattica cosiddetta "blended", che prevede la turnazione degli studenti, presenta anch'essa delle criticità. In particolare, nei casi di corsi molto affollati, facendo le turnazioni, ogni studente non riuscirebbe comunque ad andare in presenza più di due o tre volte durante l'intero corso.

Alla luce di queste problematiche, la Direttrice fa presente l'opportunità che le materie teoriche, che generalmente sono le più affollate, proseguano con la Didattica a distanza (Dad) per lasciare una maggiore disponibilità di spazi ai corsi laboratoriali, per i quali svolgere la didattica in presenza appare essenziale.

Sebbene il ritorno in presenza sia stato sollecitato dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione Renato Brunetta, va ricordato, a tutela dei docenti delle materie teoriche, che, com'è noto, la piattaforma Teams consente la rilevazione elettronica dell'attività svolta on line, perciò facendo lezione on line, invece che in presenza, l'orario di servizio è comunque monitorato e documentato, proprio come avviene in presenza in Accademia tramite il badge.

Dopo ampia discussione il Consiglio Accademico, considerato l'alto numero di studenti iscritti ai corsi teorici e i problemi di spazio esasperati dalla ridotta capienza delle aule per i noti motivi legati all'emergenza sanitaria, esprime parere favorevole alla proposta di svolgere i corsi teorici prioritariamente in Dad, con eventuali appuntamenti in presenza per il ricevimento, previa prenotazione degli studenti.

In accordo con le direttive espresse dalla Ministra dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa, il Consiglio Accademico ritiene invece che, fatte salve eventuali, particolari e motivate condizioni di salute del singolo docente, i corsi delle materie teorico-pratiche e laboratoriali debbano svolgersi in presenza.

La seduta si conclude alle 19.10.

La Segretaria verbalizzante
Prof.ssa Flavia Matitti

La Direttrice
Prof.ssa Cecilia Casorati

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.